



Ascenzo Lombardi se ne è andato! E si può affermare senza esagerazione che si è spento il sorriso degli scacchi!! Quando lo conobbi nel 1980 e cominciai a partecipare, proprio grazie a lui, ai miei primi tornei di scacchi, a Nettuno, mi colpirono subito di lui - ricordo - i capelli completamente bianchi e quel suo impagabile sorriso, caldo e rilassante, un sorriso che metteva a proprio agio. Io credo che sono state sicuramente tante le persone che si sono avvicinate al mondo degli scacchi grazie a lui, o che grazie a lui hanno ricevuto una spinta, uno stimolo, per affrontare le difficoltà e approfondire sempre di più il gioco!

Mi vengono in mente i tornei che organizzava sul lungomare di Nettuno, sulle spiagge, tornei che richiamavano un gran numero di spettatori, specialmente bambini. Ebbene Ascenzo si dimostrava un infaticabile promotore degli scacchi, invitando tutti, specialmente i piccoli, a prendere confidenza con i pezzi, incoraggiandoli a provare un gioco meraviglioso che li avrebbe fatti crescere e maturare il più presto possibile! Era sempre allegro e simpatico con tutti. Negli ultimi anni lo avevo visto pochissimo. Lo incontrai l'ultima volta al torneo di Rocca di Papa l'anno scorso, giocai contro di lui, non senza una grande emozione nel ricordare quante partite da bambino e da adolescente avevamo giocato insieme; si vedeva che non stava benissimo, eppure in quella partita gioco tenace ed impareggiabile sorriso erano in lui un tutt'uno. Io penso che ci abbia lasciato così, combattendo fino alla fine ma sorridendo comunque alla vita.

Quando seppi la notizia da Alessandro Pompa dissi: "Alessandro, non solo abbiamo perso un amico e una grande persona, ma mi rammarica il fatto che Ascenzo sia andato in cielo senza che io avessi avuto il tempo di fargli conoscere mio figlio che gioca a scacchi".

Ma, a pensarci bene, mi sono sicuramente sbagliato!

Ascenzo, sono sicuro, vede mio figlio da lassù, e per quanto può lo incoraggia e lo segue anche lui, come sono certo stende la sua mano sul viso di tutti i piccoli che iniziano a giocare a scacchi o sul viso dei bimbi che, in lacrime per aver perso una partita, guardano per un attimo su, in alto, rimanendo attoniti per uno dei suoi...proverbiale bellissimi sorrisi!!

Flavio Carnicelli



Da lunedì 27 Agosto, Giuseppe Ascenzo Lombardi vive nei nostri ricordi e nel messaggio che ci ha donato.

Per sette lustri illuminato dirigente nell'ARCI, nell'UIISP, nelle ACLI, nella Federazione stessa, geniale ideatore del Centro Nazionale del Gioco e della S.S. Lazio Scacchi, attivo fino all'ultimo, consapevole di doverci lasciare e desideroso di lasciarci molto, ansioso di saperci in grado di andare avanti da soli, Ascenzo è stato davvero di tutti: un fuoco perpetuo, Maestro nell'attizzare il...gioco e nel mettersi in gioco ogni volta.

Un'ape che ha impollinato decine di migliaia di fiori sulle ali di un contagioso entusiasmo. Un motore inarrestabile. Un "lungimirante". Un "propulsore". Un "seminatore". Un ...

Non è più qui? Ci sbagliamo!

Assenza, più acuta presenza. Soffiamo sul fuoco, mettiamoci in gioco. Piccoli fiammiferai di tutto il mondo, unitevi!

Alessandro Pompa



Ho conosciuto per la prima volta Ascenzo nel 1979 quando avevo 12 anni in occasione di un torneo nel quale partecipavano mio padre ed Ascenzo Lombardi, entrambi in aeronautica da illore tempo.

Questo signore sempre così allegro mi incuriosì osservando gli spettri nella sala (molti erano anche fumatori...). Dopo quella volta lo incontrai al mio primo torneo presso una sede della BNL in un torneo semilampo. La mia prima sequenza in un torneo ufficiale fu e4, Ce3 con evidente vittoria del nero. ...E come tutti i bambini, tale ero allora, provai disgusto per i giocatori di scacchi i quali erano disposti, per vincere, ad approfittare della svista di un bambino. Vi racconto questa mia emozione per il seguito che successe.

Il primo arbitro in quella occasione era Ascenzo Lombardi il quale sebbene rispettò le regole del gioco assegnandomi la sconfitta mi riservò un'attenzione particolare che mi caricò per il resto del torneo.

Dopo un periodo nel quale i nostri incontri furono piuttosto saltuari ci incontrammo nel 1995 intorno ad un tavolino, presso la sede della Maggiolina a Roma, dove fu decisa la nascita del circolo Mario Monticelli. E' stato un periodo, sebbene solo un anno, fu molto ricco ed insieme ad Ascenzo Lombardi, Giancarlo Compagno ed Antonino Crisostomi iniziammo un tour tra Villa Ada, Tevere Expò ed altre manifestazioni dove Ascenzo mi avvicinò agli scacchi non più da giocatore, ma da arbitro.

Rimanemmo in contatto e nel 2004 quando prendemmo la decisione con Remo Monaco, Fabrizio Falsi e Graziano Locatelli e con i miei 3 paladini (Ascenzo, Giancarlo ed Antonino) mi misi al lavoro per formalizzare la nascita del circolo CentocelleScacchi. Ascenzo fu veramente imbattibile ed insostituibile nell'aiutarmi a perfezionare la redazione dello statuto (più volte disturbammo la moglie a casa sua), insieme andammo all'agenzia delle entrate e finalmente preparammo la documentazione per la FSI. (Ascenzo non volle apparire!!, ma mi sembra più che doveroso tributargli i giusti onori).

A causa della malattia aveva limitato i suoi interventi e i suoi impegni, ma il suo esempio di Amore e Sacrificio rimane in chi lo ha conosciuto.

....Ciao Ascenzo

Marco Compagno



Cari Amici,

pur non avendolo conosciuto personalmente , invio alla sua famiglia il più sentito cordoglio per la scomparsa di un dirigente che così tanto ha dato ,sul piano umano e non solo, alla famiglia , alla società e agli scacchi .

Erminio Castaldi
Presidente Circolo Scacchistico Dilet. Reatino - Rieti
Responsabile Naz. Formaz. UISP Lega Scacchi

Esprimo il mio cordoglio per Ascenzo Lombardi, che ora e' in Cielo.

Il suo ricordo, la sua disponibilita', cortesia e spirito d'iniziativa credo che ci accompagneranno sempre. Indimenticabili sono infatti gli eventi presso il Circolo Canottieri Lazio, i tornei, l'incontro con Kasparov...

La missione di uno scacchista e', in fondo, quella di realizzare il motto FIDE: "*siamo un'unica famiglia*" per contribuire alla consapevolezza di fratellanza per tutta l' Umanita'.

Bruno Arigoni

Mi chiamo Oreste Iacobelli, sono uno scacchista di Nettuno.

Vi prego di porgere alla famiglia le mie condoglianze. Ho molti bei ricordi di Ascenzo, mi spiace veramente tanto che sia scomparso.

Oreste Iacobelli